



Ask for our
FSC-certified materials

**Scegli FSC®
come Garanzia
di Sostenibilità.**

MODULSI
LABELYS
GROUP

**Vendere il proprio prodotto con il certificato FSC® costituirà
un valore aggiunto per il vostro bilancio di sostenibilità**



Vendere il proprio prodotto con il Certificato FSC® sarà un valore aggiunto per il vostro bilancio di Sostenibilità.

CAPPELLÒN
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO DOC
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
PRODOTTO E IMBOTTIGLIATO DA
DI PAOLO AGOSTINO - AZIENDA AGRICOLA
VIA MURATA, 42 - 66038 - S. VITO CHIETINO (CH) - ITALIA
VENDEMMIA
LOTTO

CONTIENE SOLFITI / CONTAINS SULFITES
PRODOTTO IN ITALIA / PRODUCT OF ITALY
SERVIRE A 18 - 20° C

BOTTIGLIA
VERO
75 Cl e

CAPRILLA
COPRA
PLASTICA
TAPPO
ORGANICO

13,5% vol

FSC
CERTIFIED
BY
NATURAL
FSC® C168641

AGOSTINO
DI PAOLO
AZIENDA AGRICOLA

QR CODE

ROSSA JUCCO
SAL FRONTI, PUNTO MUSICANTE DEL XVII SECOLO
Chiesa di San Sebastiano nel Borgo, Temula Cuervo.

**TENIMENTI
ROSSI CAIRO**
IMBOTTIGLIATO ALL'ORIGINE DA TENUTA JUCCO - AZIENDA AGRICOLA
SERRALUNGA D'ALBA | ITALIA | tenimienti.it

WINE OF ITALY
e VOL. 12%
L'ETICHETTA
8° 032790 680379

VINO BIOLOGICO / ORGANIC WINE
IT-BIO-015
AGRICOLTURA ITALIANA

FSC
CERTIFIED
BY
NATURAL
FSC® C168641



LA CERTIFICAZIONE FSC®

assicura che le vostre etichette siano stampate su materiali che provengono da foreste o filiere di approvvigionamento gestite in maniera responsabile.

GLI STANDARD DI GESTIONE FORESTALE DI FSC® COMPRENDONO:

- La protezione della qualità dell'acqua;
- Divieto del taglio di foreste antiche;
- La prevenzione della perdita della naturale copertura forestale;
- La proibizione dell'uso di prodotti chimici altamente tossici.

PERCHÉ È IMPORTANTE PRESERVARE LE FORESTE GRAZIE ALLA CERTIFICAZIONE FSC

Le aree forestali del mondo contano più di 4 miliardi di ettari, che corrispondono a circa il 31% della superficie coperta dalle terre emerse. La superficie boschiva mondiale è purtroppo costantemente messa a rischio dal degrado, che minaccia la biodiversità, dalla deforestazione incontrollata e dall'illegalità. L'organizzazione ha lo scopo principale di sventare questa minaccia e noi di Modulsi siamo in prima linea nel contribuire a cercare di vincere questa lotta.

Solo uno stampatore Certificato FSC® può stampare il logo con il suo numero di certificazione.

LA CERTIFICAZIONE FSC® È VALIDA PER TUTTI I PRODOTTI? No, la certificazione FSC® è valida solo per i prodotti in carta e legno. Il certificato FSC® garantisce l'origine ecologicamente responsabile dei materiali in legno. Per questo motivo il certificato è disponibile solo per i prodotti di carta e cartone.

QUANTO TEMPO OCCORRE PER OTTENERE L'APPROVAZIONE DELLA BOZZA O DEL FILE ?

Sono necessari due giorni in aggiunta al tempo normale. Se decidete di includere una certificazione FSC® nel vostro ordine di imballaggio, i tempi di consegna aumenteranno di due giorni. Ciò è dovuto al processo di approvazione del certificato FSC®.

Solo le aziende certificate FSC® possono etichettare i prodotti con il marchio FSC®. Il marchio FSC® fornisce una sorta di collegamento tra la foresta e l'utente finale. La certificazione permette infatti ai consumatori di essere sicuri che i prodotti che acquistano provengono da una fonte responsabile.



COS'È IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E QUANDO È OBBLIGATORIO PER LE AZIENDE?

Il **bilancio di sostenibilità** ha come obiettivo quello di informare gli stakeholder (o portatori d'interesse) dei risultati economici, sociali e ambientali generati dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. Oggi con il bilancio di sostenibilità un'impresa, un ente pubblico o un'associazione comunica periodicamente, in modo **volontario**, i risultati della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili ma rendicontando i risultati sociali e ambientali generati dall'azienda nello svolgimento della sua attività, come richiesto dalla direttiva CSRD (Norma concordata dai Paesi UE), in linea con gli obiettivi di sostenibilità dell'UE e con i fattori ESG.

A CHI SI RIVOLGE?

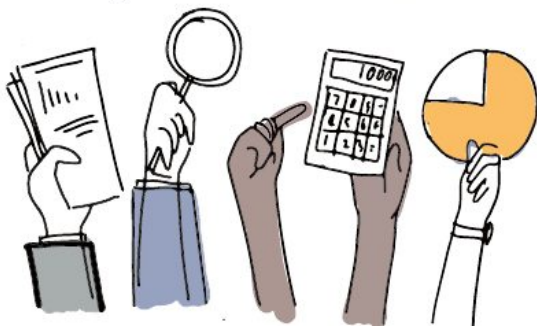
Il **bilancio di sostenibilità** è un **documento rivolto a tutti gli stakeholder**, o portatori d'interesse verso l'azienda, che comunica gli impegni e i risultati presi nell'ambito della Responsabilità d'Impresa - o **Corporate Social Responsibility (CSR)**.



CHI SONO QUESTI PORTATORI DI INTERESSE?

Sono i dipendenti, fornitori, clienti, comunità locali, media, investitori, finanziatori eccetera. È a loro che si rivolge il bilancio di sostenibilità, che viene pubblicato una volta all'anno. Generalmente è redatto secondo linee guida e standard di rendicontazione, i più diffusi dei quali sono quelli predisposti da Global Reporting Initiative (GRI).

Con la nuova Direttiva CSRD la rendicontazione cambia nome: da "reporting non finanziario" a "reporting di sostenibilità", e con essa si amplia il bacino di società soggette ad obbligo di comunicazione in tema di sostenibilità aziendale.



Quali imprese saranno interessate dall'obbligo di applicazione della direttiva CSRD (Report di Sostenibilità) ?

L'applicazione delle regole previste dalla **Direttiva CSRD** avverrà tra il 2024 e il 2028 secondo le seguenti fasi:

- **dal 1° gennaio 2024** per le grandi imprese di interesse pubblico (con più di 500 dipendenti) già soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria, con scadenza della pubblicazione dei dati nel 2025;
- **dal 1° gennaio 2025** per le grandi imprese non ancora soggette alla direttiva sulla dichiarazione non finanziaria (con più di 250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di attività totali), con scadenza nel 2026;
- **dal 1° gennaio 2026** per le PMI e le altre imprese quotate, con scadenza nel 2027. Le PMI possono scegliere di non partecipare fino al 2028.

Quindi, **cresce la platea dei soggetti tenuti al reporting**, che non si chiamerà più “non finanziario” ma ufficialmente **“di sostenibilità”**.

Con questi elementi le imprese tenute a pubblicare il proprio report di sostenibilità passeranno dalle attuali 11.000 ad essere quasi 50.000.

Ma ci sono due ulteriori elementi da tenere in considerazione.

Il **primo** riguarda la **filiera**. Nella Direttiva si parla più volte di **rendicontazione della Supply Chain**. Le grandi aziende dovranno includere nel proprio bilancio i fornitori e questo potrebbe portare ad una sorta di manovra ad accerchiamento verso chi, pur non essendolo formalmente, sarà tenuto a fornire i dati per lavorare in filiera.

Il **secondo elemento** ha a che fare con la **spinta del legislatore nei bandi di sua competenza**.

In tal senso è utile citare il Decreto Legislativo del 28 maggio 2021 sulla governance del PNRR, nel quale si invitano le stazioni appaltanti a prevedere criteri premiali nell'aggiudicazione dei bandi per i soggetti che presenteranno rendicontazioni incentrate sulle attività aziendali a favore dell'ambiente e delle persone.

Il Bilancio di Sostenibilità diventerà dunque obbligatorio per le aziende?

La risposta è sì.

La finanza (gli istituti finanziari) ha compreso le potenzialità della sostenibilità e nel 2019 è entrato in vigore il regolamento SFDR (Sustainable Finance Disclosure Regulation) che obbliga l'integrazione dei fattori ESG nei prodotti finanziari offerti al pubblico.

Diventerà obbligatorio per legge per 50.000 soggetti in Europa e, per effetto della filiera, della spinta del legislatore negli appalti pubblici e della finanza per un numero molto più alto di soggetti.

La direttiva però ha spinto a redigere autonomamente il proprio bilancio di sostenibilità un numero molto più alto di aziende rispetto alla platea indicata: per dare una cornice comunicativa solida al proprio processo di sostenibilità, perché in filiera con aziende c'è chi è tenuto a farlo e/o per anticipare futuri sviluppi normativi.

QUALI BENEFICI SI OTTENGONO COMUNICANDO LE INFORMAZIONI LEGATE ALLA SOSTENIBILITÀ?

I principali benefici che un'azienda potrebbe ottenere scegliendo di rendicontare informazioni non finanziarie nel proprio bilancio sono riconducibili a:

- **risk assessment** e mitigazione dei rischi (finanziari e non finanziari);
- **rapporti** più agevoli con la Pubblica Amministrazione;
- **miglior accesso al mercato** del credito e alle risorse finanziarie;
- migliore capacità di attrarre e **fidelizzare risorse** con le giuste competenze;
- **sviluppo di una filiera sostenibile** (sia con i propri fornitori che come fornitori);
- **supporto** dai propri **stakeholder**;
- facilitazione nelle **aggregazioni di imprese**;
- **miglioramento dell'immagine** e della brand reputation.

Se fino ad oggi la sostenibilità era una grandissima opportunità, domani diventerà la discriminante tra l'essere o non essere sul mercato.

ESEMPI DI COMUNICAZIONE DA PARTE DI ALCUNI ISTITUTI BANCARI:

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

- Contiene 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e 169 Target su questioni importanti per lo sviluppo tra cui il Cambiamento Climatico.

#esgibanking

ESG IN BANKING VERSO UN NUOVO EQUILIBRIO

13 | 14 LUGLIO 2022



» ISCRIVITI GRATUITAMENTE SU
<https://esg.ableventi.it/register>

esg.ableventi.it

Partner da

Organizzato da

Media Partner

ABI

ABISERVIZI

BANCAFORTE

ESG: la banca verso un cambiamento positivo per l'ambiente



IANO RAINA
TRAINER FINANZIARIO DI BANCHI E ASSICURAZIONI



Verso un nuovo EQUILIBRIO

ESG IN BANKING 2023

4 - 5 Maggio
Milano, Auditorium Bezzi Banco BPM

esg.ableventi.it esgibanking.com

» ISCRIVITI GRATUITAMENTE SU
<https://esg.ableventi.it/register>

Partner da

Organizzato da

Media Partner

ABI

ABISERVIZI

BANCAFORTE

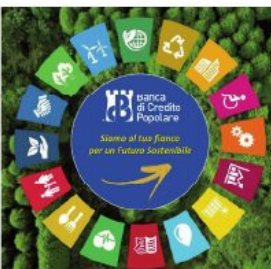


AZIENDA E BANCA INSIEME PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Le evoluzioni della
Governance ESG nelle
aziende corporate

WEBINAR

BANCO BPM





**LE PAROLE PRENDONO VITA DA FORESTE
PIENE DI VITA. SCEGLI FSC®.**

MODULSI
LABELYS
GROUP

Via Felice Cavallotti, snc (c/o Ex Monti) - 65015 Montesilvano (PE)
Tel. 085 4454656 - info@modulsi.it - www.modulsi.it

Seguici sui nostri social  

